

TORNATA DELL'8 MARZO 1866

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVV. MARI.

SOMMARIO. Risultamento della prima votazione per la nomina dei commissari per l'inchiesta sull'amministrazione dello Stato — Nuovo squittinio. — Istanza del deputato Ricciardi circa i lavori della Camera, e spiegazioni del presidente, e dei deputati Marolda-Petilli, Sanguinetti, e Comin. — Omaggi del ministro per l'istruzione pubblica, e del deputato Valerio. — Proposizione d'ordine del deputato Venturelli circa l'esame dei progetti sulla Banca d'Italia, e sulla contabilità dello Stato, dalla Commissione per le leggi di finanza — Opposizione dei deputati Valerio, Comin, Lazzaro, e Lanza Giovanni — Osservazioni del deputato Sella — È ritirata. — Relazione sul progetto di legge per la convalidazione di un decreto che regola la tariffa dei dazi sugli olii minerali. — Il deputato Pasella riferisce sopra l'inchiesta ordinata sull'elezione di Crema e ne propone l'annullamento per causa di brogli, il quale è approvato. — Seguito della discussione del progetto di legge per la convenzione stipulata a sopimento di lite relativa alle pinete di Ravenna — Voto motivato dal deputato Curzio contro l'articolo 1° — Opposizioni del deputato Ercole all'articolo 1° — Considerazioni favorevoli; del ministro per l'interno — Osservazioni contrarie, dei deputati Musmeci, e Pepoli — Il deputato Bargoni oppone la questione pregiudiziale alla proposta Curzio, la quale è in seguito ritirata — Considerazioni del deputato Boggio in favore del progetto — Approvazione a squittinio nominale dell'articolo 1. — Annunzio d'interpellanza del deputato Pepoli intorno alle questioni dei Principati Danubiani, e ai ducati dell'Elba. — Istanza del ministro di grazia e giustizia per il rinvio di documenti relativi alla Cassa ecclesiastica, ed all'Economato.

La seduta è aperta alle ore 1 1/2 pomeridiane.

MACCHI, segretario, dà lettura del processo verbale dell'ultima tornata, il quale è approvato.

BERTEA, segretario, legge il seguente sunto di petizioni:

11,013. Gironda Francesco principe di Canneto, luogotenente in riposo, ex-maggiore del disciolto Corpo denominato *Dragoni di Capitanata*, chiede gli sia ragguagliata la pensione in conformità delle leggi vigenti, e i due suoi figli siano provveduti di posti gratuiti in un collegio, avuto riguardo a' danni sofferti per motivi politici e alle critiche circostanze di fortuna in cui trovasi presentemente.

11,014. Goggi Pietro, di Pieve del Cairo, fa istanza perchè nel progetto di legge relativo alla soppressione delle corporazioni religiose vengano contemplati i beni appartenenti ai capi, rettori, titolari e altre dignità religiose non che alle corporazioni aventi la loro sede fuori Stato.

11,015. Vari cittadini di Torino, accennati i principali inconvenienti derivanti ai possessori di titoli industriali dall'applicazione degli articoli 10, 11 e 16 della legge d'imposta sui redditi della ricchezza mobile e 43 del relativo regolamento, propongono che la Camera voglia adottare l'emendamento che la Com-

missione del Senato presentò in proposito nella seduta del 4 gennaio 1864.

11,016. Centotrentadue cittadini di Verolanuova fanno piena adesione alla petizione 10,962 presentata dalla deputazione provinciale di Brescia in ordine ai provvedimenti finanziari proposti dal ministro Scialoja.

10,017. La Giunta municipale di Piazza Armerina, provincia di Caltanissetta, rappresenta i gravi pregiudizi che ridonderebbero a quella città qualora avessero luogo le soppressioni della sotto-prefettura e della sede vescovile.

11,018. La Giunta municipale di Morro di Alba, provincia d'Ancona, ricorre per essere esonerata dal pagamento del debito arretrato sino dal 1861 per la tassa imposta dal Governo pontificio in surrogazione di quella sulle bevande, stabilita coll'editto 7 ottobre 1854.

CONGEDI — ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Il deputato Danzetta scrive che per grave sventura che ha colpito la sua famiglia, e per la sistemazione dei suoi interessi domanda un congedo